

Tekmeria 13

TEKMERIA 13

Direttore della collana
Emanuele Greco

Redazione
Fausto Longo

Grafica e impaginazione
Pandemos Srl

Il volume è stato stampato con un parziale contributo del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno

I volumi della collana Tekmeria sono sottoposti alla valutazione del Consiglio Scientifico della Fondazione Paestum e, successivamente, al processo di *peer review* effettuato da valutatori specialisti anonimi.

I nomi dei revisori, con la relativa documentazione, sono conservati presso gli archivi della Fondazione Paestum.

All the volumes of the Tekmeria Series are evaluated by the Scientific Advisory Committee of the Paestum Foundation and are peer-reviewed by external anonymous reviewers. The names of these reviewers and their evaluations are kept within the archives of Foundation Paestum.

In copertina:

Veduta di Paestum (da MAJOR 1768)

In quarta di copertina:

Pianta di Paestum (da PAOLI 1784)

Fausto Longo, *Le mura di Paestum*
Antologia di documenti, dipinti, stampe grafiche e fotografiche
dal Cinquecento agli anni Trenta del Novecento
ISBN 978-88-87744-25-4 (PAPERBACK)
ISBN 978-88-87744-50-7 (HARDCOVER)

© Copyright 2012, Fondazione Paestum (ONLUS) - Pandemos s.r.l.
Proprietà letteraria riservata

Fondazione Paestum
Centro di Studi Comparati sui Movimenti Coloniali
nel Mediterraneo - Onlus
www.fondazionepaestum.it - info@fondazionepaestum.it

Distribuzione
Pandemos s.r.l.
via Magna Grecia - casella postale 72 - 84063 Paestum (Sa)
Tel. 0828.721.391 - Fax 0828.721.169
www.pandemos.it - info@pandemos.it

Fondazione
Paestum
Tekmeria 13

Università degli
Studi di Salerno
*Dipartimento di
Scienze del Patrimonio
Culturale*

LE MURA DI PAESTUM

*Antologia di documenti, dipinti, stampe grafiche
e fotografiche dal Cinquecento agli anni Trenta
del Novecento*

Fausto Longo



Pandemos

Paestum 2012

Volumi della collana

1. E. Greco, F. Longo (a cura di)
Paestum. Scavi, Studi, Ricerche.
Bilancio di un decennio (1988-1998)
Paestum 2000
2. E. Greco (a cura di)
Architettura, Urbanistica, Società
nel mondo antico
Giornata di studi in ricordo di Roland Martin
Paestum 2001
3. E. Greco (a cura di)
Gli Achei e l'identità etnica degli Achei
d'Occidente
Atti del Convegno Internazionale
Paestum - Atene 2002
4. R. De Gennaro, A. Santoriello
Dinamiche insediative nel territorio di Volcei
Paestum 2003
5. R. De Gennaro
I circuiti murari della Lucania antica
(IV-III sec. a.C.)
Paestum 2004
6. E. Greco, E. Papi (a cura di)
Hephaestia 2000-2006
Atti del Seminario
Paestum - Atene 2008
7. O. Voza (a cura di)
Parco Archeologico di Paestum.
Studio di fattibilità
Paestum 2009
- 8.1. M. Cipriani, A. Pontrandolfo
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
I - Le mura. Il tratto da Porta Sirena
alla Postierla 47
Paestum 2010
- 8.2. M. Cipriani, A. Pontrandolfo
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
II - Le mura. Il tratto nord-orientale
Paestum c.d.s.
- 8.3. M. Cipriani
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
III - L'agora e l'insula IS 2-4
Paestum c.d.s.
- 8.4. G. Avagliano
Paestum. Scavi, Ricerche, Restauri
IV - Il restauro degli isolati a ovest
del santuario meridionale
Paestum c.d.s.
9. R. Bonaudo, L. Cerchiai, C. Pellegrino
(a cura di)
Tra Etruria, Lazio e Magna Grecia:
indagini sulle necropoli
Atti dell'Incontro di Studio
Paestum 2009
10. N. Laneri
Biografia di un vaso
Paestum 2009
11. F. Camia, S. Privitera (a cura di)
Obeloi. Contatti, scambi e valori
nel Mediterraneo antico.
Studi offerti a Nicola Parise
Paestum 2009
12. A. Polosa
Museo Archeologico Nazionale
della Sibaritide. Il Medagliere
Paestum 2009
13. F. Longo
Le mura di Paestum.
Antologia di testi, dipinti, stampe grafiche
e fotografiche dal Cinquecento agli anni
Trenta del Novecento
Paestum 2012
14. S. Marino
Copia / Thurii.
Aspetti topografici e urbanistici di
una città romana della Magna Grecia
Paestum-Atene 2010
15. G. Aversa
I tetti achei. Terrecotte architettoniche
di età arcaica in Magna Grecia
Paestum c.d.s.

*A Guglielmo
mio padre e mio figlio*

Sommario

Introduzione	9
--------------------	---

CAPITOLO I

<i>La percezione delle mura pestane negli atti e nelle descrizioni letterarie tra il Cinquecento e l'inizio del Settecento</i>	17
--	----

<i>Documenti</i>	19
------------------------	----

1.1. P. Summonte, *Lettera a Marcantonio Michiel* ... 19 - 1.2. *Liber documentarum Regiae Camerae* ... 19 - 1.3. *La Città di Capaccio antiqua* ... 20 - 1.4. S. Mazzella, *Descrittione del Regno di Napoli* ... 20 - 1.5. M. Zappullo, *Sommario storico* ... 21 - 1.6. G. Maza, *Dell'origine di Longobardi et di Normanni* ... 21 - 1.7. J. Hondius, *Nova et accurata Italiae* ... 21 - 1.8. O. Beltrano, *Breve descrizione del Regno di Napoli* ... 22 - 1.9. L. Mandelli, *La Lucania sconosciuta* ... 22 - 1.10. G.B. Pacichelli, *Il Regno di Napoli in prospettiva* ... 23 - 1.11. B. Sierra Ossonio, *Inventario dei beni feudali* ... 23 - 1.12. G. Volpi, *Cronologia de' vescovi pestani* ... 24

CAPITOLO II

<i>Dalla pianta del Gatta ai primi studi scientifici dell'Ottocento</i>	25
---	----

<i>Documenti</i>	33
------------------------	----

2.1. C. Gatta, *La Lucania illustrata* ... 33 - 2.2. C. Gatta, *Memorie topografiche e storiche* ... 33 - 2.3. A. Odoardi, *Relazione 'ad limina'* ... 35 - 2.4. G. Antonini, *La Lucania* ... 35 - 2.5. J.G. Soufflot, *Diverses remarques sur l'Italie* ... 36 - 2.6. G. Volpi, *Cronologia de' vescovi pestani* ... 37 - 2.7. F. North of Wroxton, *Lettera a Ch. Dampier* ... 38 - 2.8. A. S. Mazochius, *Commentariorum in Regii Herculaneis Musei Aeneas Tabulas Heraclenses* ... 39 - 2.9. J.J. Winckelmann, *Lettera a Gian Ludovico Bianconi* ... 39 - 2.10. J.J. Winckelmann, *Anmerkungen über die Geschichte der Kunst des Alterthums* ... 40 - 2.11. A. Joli, *Veduta dei templi* ... 41 - 2.12. F. Morghen, *Sei vedute delle rovine di Pesto* ... 42 - 2.13. T. Major, *The Ruins of Paestum* ... 43 - 2.14. *Les Ruines de Paestum* ... 50 - 2.15. E. Giraud, *Le Grand Golfe de Naples* ... 52 - 2.16. A. Canova, *Quaderni di viaggio* ... 52 - 2.17. L. Di Stefano, *Della valle di Fasanella* ... 53 - 2.18. J.-C. de Richard de Saint-Non, *Voyage pittoresque* ... 55 - 2.19. P. Paoli, *Paesti quod Posidonium etiam dixerit Rudera* ... 57 - 2.20. C.H. Kniep, *Disegno di Porta Sirena* ... 64 - 2.21. P.Fr. Hugues «Baron d'Hancarville», *Antiquités Étrusques, Graecques et Romaines* ... 64 - 2.22. J. Berkenhout, *Lettera a suo figlio* ... 66 - 2.23. B. Olivieri, *Veduta degli Avanzi dei Monumenti Antichi delle Due Sicilie* ... 66 - 2.24. G. M. Galanti, *Della descrizione geografica e politica della Sicilia* ... 67 - 2.25. C.M. Delagardette, *Les Ruines de Paestum* ... 68 - 2.26. J.G. Seume, *Spaziergang nach Syrakus* ... 76 - 2.27. W. Wilkins, *The Antiquities of Magna Graecia* ... 76 - 2.28. D. Romanelli, *Viaggio a Pompei a Paesto e di ritorno ad Ercolano* ... 78 - 2.29. R. Paolini, *Memorie sui monumenti di Antichità e di Belle Arti* ... 79 - 2.30. D. Romanelli, *Antica topografia del Regno di Napoli* ... 82 - 2.31. G. Bamonte, *Le antichità pestane* ... 83 - 2.32. K.F. Schinkel, *Reisen nach Italien* ... 86 - 2.33. L. Palatino, *Storia di Pozzuoli, e contorni* ... 86 - 2.34. Segreteria di Casa Reale, *Lettera all'Intendente di Salerno sull'uso delle mura* ... 88 - 2.35. Ministero di Casa Reale, *Lettera all'Intendente di Salerno sulle distruzioni dei monumenti pestani (inchiesta Petrilli)* ... 89 - 2.36. J. Hyppolite de Santo-Domingo, *Tablettes Napolitaines* ... 90 - 2.37. F. Morelli, *Veduta generale di alcuni antichi monumenti della città di Pesto* ... 92 - 2.38. F. De Cesare, *Le antichità di Pesto* ... 94 - 2.39. M. Ferrara, *Descrizione di un viaggio a Pesto* ... 94 - 2.40. S. d'Aloe, *Naples ses monumens* ... 97 - 2.41. U. Rizzi, *Lettera* ... 97 - 2.42. G. Finati, *Pesto e i suoi famosi edifizii* ... 98 - 2.43. G. Minervini, *Pesto e i suoi monumenti* ... 98 - 2.44. R. Pompa, *Pesto* ... 100 - 2.45. L. Dassy, *Compte Rendu sur la Restauration de Paestum exécutée en 1829 par Henry Labrousse* ... 101

CAPITOLO III

Dalle stampe fotografiche della fine dell'Ottocento alla documentazione degli interventi di restauro degli anni Trenta del Novecento 105

Documenti 113

3.1. F. Lenormant, *Atravers l'Apulie et la Lucanie* ... 113 - 3.2 G. Volpe, *Notizie storiche delle antiche città* ... 114 -
3.3. V. Spinazzola, *Relazione al Ministero* ... 114 - 3.4. Ferrovie dello Stato, *Tratto Napoli-Paestum* ... 114 -
3.5. E. Samaritani, *Le mura di Paestum (stampe fotografiche)* ... 116 - 3.6. Ente per le Antichità e i Monumenti della
Provincia di Salerno, *Archivio documenti e disegni* ... 174 - 3.7. *Relazione sull'intervento di restauro al muro meridionale
del vestibolo di Porta Sirena* ... 187 - 3.8. Commissione pro-sviluppo del Turismo nel Salernitano, *Paestum* ... 190 -
3.9. A. Maiuri, *I recenti scavi di Paestum* ... 190 - 3.10. R. Rossi, *La città e le mura* ... 192 - 3.11. C. Barattucci, *Taccuini
di scavo* ... 193 - 3.12. *Paestum*, in *Opere Pubbliche* ... 194 - 3.13. A. Marzullo, *Paestum (1933)* ... 195 - 3.14. S. Visco,
Relazione a S.E. il Prefetto ... 198 - 3.15. A. Marzullo, *Paestum (1936)* ... 199 - 3.16. A. Maiuri, *Lettera all'assistente alle
Antichità di Paestum Giuseppe Barattucci* ... 202

CAPITOLO IV

Le mura di Paestum tra rappresentazione e valorizzazione 205

4.1. *Paestum tra percezione ed elaborazione culturale delle rovine* ... 205 - 4.2. *Le mura descritte e rappresentate
tra errori e convenzioni* ... 207 - 4.3. *Le piante della città dal Gazzola al Bamonte: il circuito murario, gli accessi e i percorsi
interni* ... 208 - 4.4. *Dal Grand Tour al turismo delle cartoline di fine Ottocento* ... 211 - 4.5. *Il primo grande progetto
di valorizzazione turistica: scavi, restauri e ricostruzione delle mura negli anni del governo fascista* ... 215

Bibliografia 219

Indici 227

Introduzione

La cinta muraria di Paestum è uno dei complessi monumentali meglio preservati del Mediterraneo perché, come i tre maestosi templi, sebbene abbandonata all'incuria del tempo in un'area poco popolata e malsana, non è stata interessata da trasformazioni urbane come in altre realtà antiche.

La necessità di acquisire una conoscenza approfondita e integrale di questo monumento così ampio e storicamente stratificato, che da quasi duemilacinquecento anni contraddistingue il paesaggio della piana meridionale del Sele, è alla base di questa ricerca documentaria sulle mura prima degli interventi del secondo dopoguerra.

Il lavoro è una raccolta, più ampia anche se non certo esaustiva, delle descrizioni e delle rappresentazioni della fortificazione di Paestum, non limitata ai principali studiosi e viaggiatori del Grand Tour dai quali si evince un certo interesse per le rovine pestane ben prima delle visite degli eruditi e dei viaggiatori stranieri del Settecento. Alcuni contributi pubblicati in questi ultimi cinquant'anni avevano d'altra parte chiarito come i ruderi della città di Paestum – e tra questi anche le mura – fossero ben noti alla cultura locale e, in generale, a quella napoletana, sin dal Cinquecento. Oggetto del volume non è quello di discutere della scoperta di Paestum in età moderna quanto piuttosto di cogliere la percezione delle antichità pestane nel corso del tempo e recuperare informazioni che possono essere utili alla ricerca. La raccolta che qui commentiamo e pubblichiamo si conclude con i grandi interventi di scavo e restauro della prima metà del secolo scorso, periodo dopo il quale muta il tipo di approccio allo studio e alla conoscenza stessa del monumento secondo nuovi metodi archeologici. Dopo il lavoro di sintesi del Krischen del 1941, l'interesse per le mura fu ripreso dall'Istituto Archeologico Germanico con Schläger, che avviò una serie di puntuali saggi stratigrafici lungo tutto il circuito per definire tecnica e cronologia, cui seguirono alcune pubblicazioni preliminari pubblicate nei *Römische Mitteilungen*¹. Lo studio non fu tuttavia portato a termine, anche a causa della prematura morte dell'architetto. Né ebbero seguito le ricerche riprese negli anni Ottanta dall'Istituto Archeologico Germanico di cui resta solo la relazione della Blum su Porta Aurea presentata per il Convegno di Studi Internazionali sulla Magna Grecia del 1987 dedicato a Poseidonia-Paestum². Una preziosa nuova sintesi e un primo tentativo di studio complessivo si deve a Ilaria d'Ambrosio³ che nel suo lavoro sulle mura poté utilizzare anche i risultati dei saggi di scavo che erano stati condotti qualche anno prima

¹) SCHLÄGER 1957; 1962; 1964; 1965; 1966-1967; 1969.

²) BLUM 1992.

³) D'AMBROSIO 1988-89; 1990. Cfr. anche D'AMBROSIO 1996; 1997; 2000.

dalla missione italo-francese necessari per definire meglio fasi costruttive e cronologia, mentre ricerche più specifiche lungo i versanti settentrionale e meridionale, e presso Porta Marina in particolare, si devono nel corso degli anni successivi al meticoloso lavoro di rilievo di Dinu Theodorescu e Simi Stefan e agli scavi di Agnès Rouveret e Renaud Robert le cui relazioni preliminari sono puntualmente edite nelle *Mélanges dell'Ecole française de Rome*⁴. Un più ampio progetto di scavo, restauro e valorizzazione delle mura ha infine interessato il tratto orientale⁵ e settentrionale⁶ nell'ambito di una collaborazione scientifica che ha visto operare insieme la Soprintendenza Archeologica di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta e l'Università di Salerno. Un ulteriore progetto di valorizzazione della fortificazione potrà essere realizzato nei prossimi anni grazie a un finanziamento specifico ARCUS S.p.A. una parte consistente del quale sarà destinato proprio alle mura e, in particolare, al comparto sud-orientale.

La ricerca che ha prodotto la raccolta e il commento dei testi e delle immagini è scaturita nel quadro del programma degli interventi di scavo e restauro degli ultimi anni al fine di contribuire a fornire elementi per un approccio integrato alla lettura, comprensione e valorizzazione di un complesso monumentale di straordinaria importanza per gli studiosi e nel contempo testimonianza di significativi momenti della politica culturale del nostro Paese attraverso la percezione che di esso è stata fissata e tramandata nel tempo.

La raccolta documentaria è stata avviata nel 2007 con l'inizio delle attività di scavo e restauro del tratto orientale delle mura i cui risultati finali sono stati pubblicati in una edizione nella quale, tra l'altro, è stato pubblicato un saggio sintetico sulle stesse tematiche (LONGO 2010) da cui sono stati ripresi ampi stralci del testo e al contempo effettuate alcune precisazioni. Contestualmente, insieme ad Angela Pontrandolfo e a Marina Cipriani, per la quantità e per la qualità del materiale raccolto, è stato programmato questo volume.

* * *

I documenti presentati sono il risultato di ricerche condotte presso la Biblioteca Nazionale di Napoli e presso l'archivio dell'Ente per le Antichità e ai Monumenti della Provincia di Salerno messo a disposizione da Carlo Samaritani, che ne è il rappresentante legale, a cui sono grato per la sua infinita generosità e disponibilità e per avermi concesso la possibilità di pubblicare tutto il materiale relativo alle mura (disegni e rilievi originali dell'epoca) e, in particolare, le splendide stampe fotografiche, in gran parte inedite, del padre Ernesto. Carlo Samaritani mi ha messo a disposizione alcune fotografie recuperate in vecchi fascicoli e, soprattutto, un album con una serie di stampe numerate; da questo album mancano purtroppo un centinaio di copie alcune delle quali ho potuto recuperare indirettamente dalle pubblicazioni di Maiuri (1986), da un libretto, estremamente generico e spesso impreciso di Ivone (2002), dal lavoro della Taglé (1995) sulle rappresentazioni classiche a Paestum negli anni Trenta e dalla collezione di libri e stampe su Paestum di Gaetano Paolino. Nelle schede relative alle fotografie di Samaritani (cfr. § 3.5) è comunque sempre specificata la provenienza delle immagini quando non presenti in archivio, ma comunque recuperate da altre pubblicazioni. Per le altre stampe fotografiche di Ernesto Samaritani - di cui ignoro i contenuti a eccezione di poche stampe della collezione dell'avv. France-

⁴) STEFAN 1997; 1998; ROUVERET - THEODORESCU 1998; 1999; STEFAN 1999; ROUVERET - THEODORESCU 2000; 1999; STEFAN 2000; 2001; 2002; 2003; 2006.

⁵) CIPRIANI, PONTRANDOLFO 2010.

⁶) CIPRIANI - PONTRANDOLFO in c.d.s.

sco Alfieri di Torchiara pubblicate in un volumetto di Sergio Vecchio⁷ - occorrerà attendere l'edizione complessiva delle lastre originali in bromuro d'argento, acquistate negli anni Ottanta, direttamente da Carlo Samaritani, dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità (oggi Dipartimento di Studi Umanistici) dell'Università degli Studi di Salerno.

* * *

La presentazione dei documenti raccolti è stata suddivisa in tre sezioni rispondenti ciascuna a un diverso modo di percepire e rappresentare il circuito murario pestano. Dopo la prima sezione dedicata ai primi documenti che testimonia la consapevolezza dell'esistenza dei ruderi di un'antica città, se non già quella di Poseidonia-Paestum, si passa al capitolo successivo che ha inizio con il Gatta nel XVII secolo e prosegue con i viaggiatori del periodo del Grand Tour. I testi e soprattutto i dipinti e i disegni consentono di seguire le modalità di diffusione, prima tra gli eruditi napoletani e poi tra i viaggiatori, delle architetture doriche dei tre grandi templi e le altre maestose rovine (anfiteatro, c.d. teatro/circo, cinta fortificata) che contribuiranno a influenzare gusto ed estetica della cultura neoclassica europea. La terza sezione è occupata in gran parte dalla documentazione fotografica di archivio e dalle relazioni degli interventi degli anni Trenta quando le massicce opere di sterro e di ricostruzione delle cortine murarie modificarono in maniera radicale la percezione delle mura avviando, al contempo, una nuova e più moderna stagione di studi che questo volume intenzionalmente non discute se non incidentalmente.

Ciascuna sezione raccoglie una serie di schede documentarie, organizzate in ordine cronologico, di testi, piante, fotografie, grafici e rilievi precedute da un breve commento e completate, eventualmente, da una nota bibliografica supplementare. La scheda riporta due o tre numeri, il primo è riferito al capitolo, il secondo al paragrafo e il terzo, prevalentemente nel caso degli archivi, al sottoparagrafo. Con lo stesso sistema sono numerate anche le figure affinché siano sempre agganciate alle relative schede; l'aggiunta finale di lettere dell'alfabeto è stata necessaria in presenza di più immagini riferibile alla stessa serie documentaria. I passi trascritti, come anche le immagini, sono stati recuperati, nella maggior parte dei casi, dalle opere originali o da documenti di archivio. Nelle fotografie di Ernesto Samaritani è indicato sempre, se presente, il numero della stampa dell'album da cui sono tratte. Le schede relative alle fotografie di Samaritani (§ 3.5), scattate tra il 1929 e il 1934, sono state sistemate in modo da rispettare la numerazione delle postierle e delle torri così come assegnate a suo tempo da Schläger (1962) e mantenute ancora oggi nelle descrizioni delle mura (ad es. D'AMBROSIO 1990 e da ultimo CIPRIANI, PONTRANDOLFO 2010). Relativamente a questa documentazione si comincia da Porta Sirena, sul versante orientale, per poi proseguire in senso antiorario e quindi, in questo caso specifico, indipendentemente dalla data dei singoli scatti non sempre certa e in alcuni casi determinata sulla base di altri documenti (relazioni, diario dei lavori, taccuini ecc.). La corretta ubicazione delle porte, delle torri, delle postierle o anche dei soli segmenti delle mura cui si fa riferimento nelle schede - utile al lettore per avere precisi agganci topografici - può essere facilmente recuperata nella pianta del circuito murario inserita in questa introduzione.

⁷) S. Vecchio, *Mario Napoli e il museo della pittura*, Casalvelino 1997.

* * *

L'intero circuito murario è caratterizzato da 4 porte principali (Porta Aurea a nord, Porta Sirena a est, Porta Giustizia a sud e Porta Marina a ovest), 28 torri di cui 5 torri circolari, una pentagonale e il resto quadrate, 47 postierle e 8 scale di accesso al cammino di ronda oltre a un fossato che, come accertato dai saggi di Schläger, delimita la città sui fronti nord e sud. Il passaggio dalle Porte era garantito da un ponte di cui sono ancora visibili i resti mentre non abbiamo alcun dato da Porta Sirena.

Le mura sono il risultato di un'opera che ha vissuto ben oltre il suo immediato funzionamento come opera di difesa: fasi di costruzioni, ricostruzioni e riadattamenti, abbandono e conseguente lento disfacimento, parziale riutilizzo sino allo scavo e alla ricostruzione di alcuni tratti delle cortine e agli interventi di restauro più recenti maggiormente rispettosi della storia del monumento e delle sue vite post-antica.

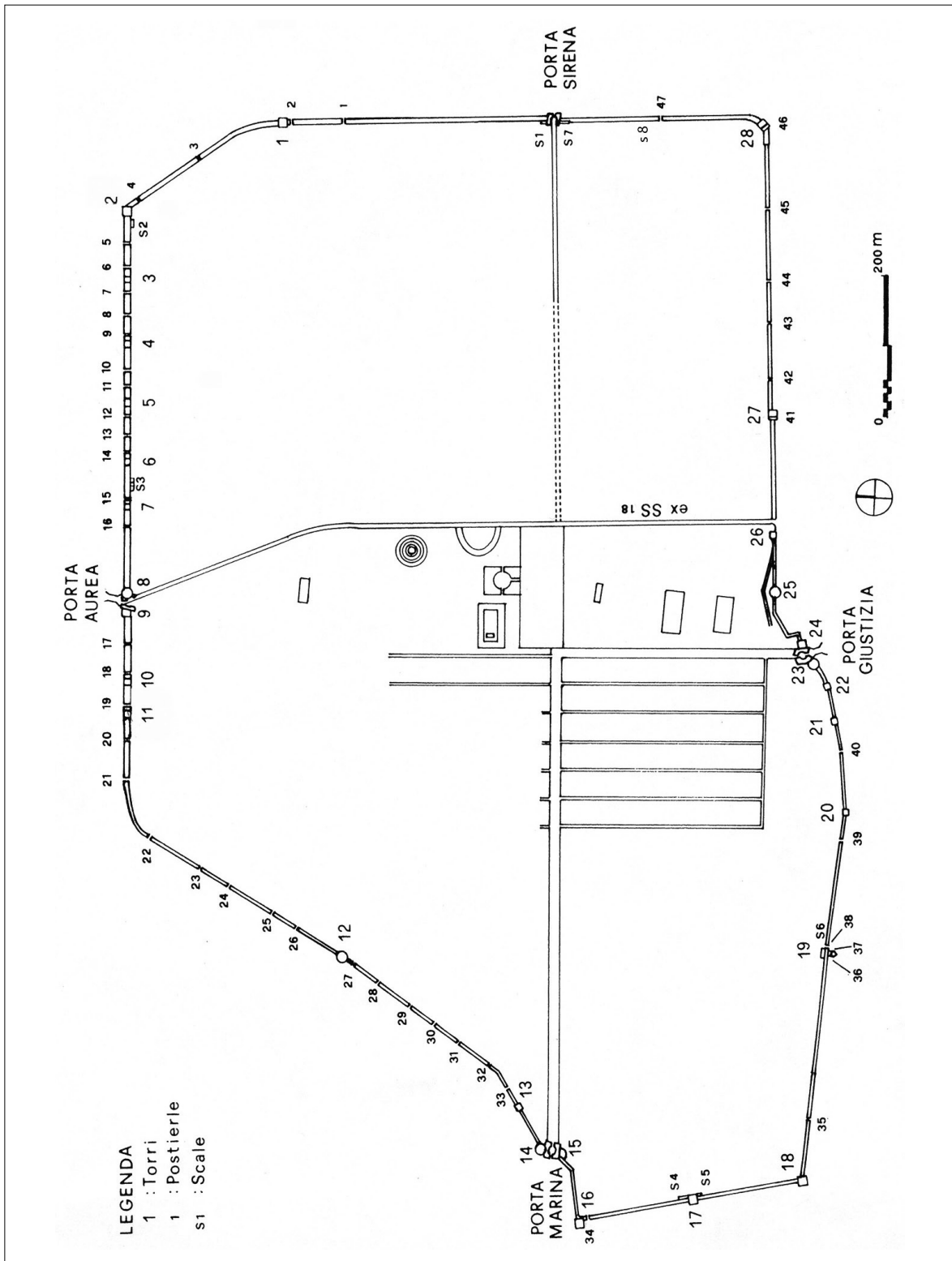
Le strutture oggi visibili sono in gran parte riferibili a epoca ellenistica anche se sono a tratti conservati i resti riferibili a epoca tardo-classica (seconda metà o decenni finali del IV secolo a.C.) e a epoca romana, sia relative alla fase della colonia latina (metà III secolo a.C.) sia a quella tardo repubblicana (II-I sec. a.C.). Questa cronologia è oggi l'esito delle acquisizioni più recenti ma va da sé che un monumento come la fortificazione di una città che si sviluppa per un perimetro di 4700 m ha ricevuto nel corso del tempo interventi che occorrerebbe esaminare nello specifico di volta in volta. In linea di massima un riferimento non può essere costituito dalla tecnica costruttiva che nel corso della prima età repubblicana (metà del III secolo a.C.), con l'impiego di paramenti a filari di travertino irregolari posti di testa e di taglio, rende omogenea la faccia vista delle mura lungo l'intero perimetro. Solo un studio filologico del complesso (torri, scale, postierle e soprattutto le porte di accesso) nonché i risultati dei saggi effettuati all'interno della cortina, ai piedi dei paramenti esterni e interni e in prossimità delle porte possono pertanto consentire una maggiore articolazione delle fasi costruttive.

L'individuazione dei due paramenti sul versante nord, ben riconoscibili dopo gli interventi degli anni Trenta, aveva subito mostrato l'esistenza di un doppio paramento giustapposto e addossato alla più antica cortina, in due diverse epoche e senza alcun collegamento strutturale di blocchi a catena⁸. Le tecniche costruttive erano chiaramente differenti: a grandi blocchi di travertino poroso e friabile in opera pseudoisodoma la fodera esterna; a blocchi regolari, giunti serrati e filari in opera isodoma la fodera interna. Le due cortine erano collegate da diatoni e da riempimento di pietre e terreno. All'esterno e all'interno della cortina, sulla fodera esterna era stata già a suo tempo osservata una scarpata formata dai resti di lavorazione dei blocchi di travertino così come era stata notata la conseguenza della costruzione della fodera più recente sulle torri quadrate che, coeve alla realizzazione di quella interna, con l'ispessimento furono private dell'aggetto. Un saggio intramurale realizzato tra le due fodere esterne sul fronte nord avrebbe restituito detriti di lavorazione misti a terreno costipato con scarsi frammenti di materiale fittile non classificabile⁹. Successivamente Schläger, dopo i saggi da lui stesso eseguiti in più punti della cinta muraria, propose una datazione della prima fase delle mura all'epoca della conquista lucana¹⁰. La cronologia è stata poi corretta alla metà del IV secolo a.C. in seguito ad altri saggi effettuati sempre dall'Istituto Archeologico Germanico in una sezione del muro interno del versante

⁸) MAIURI 1986, 42.

⁹) MAIURI 1986, 45.

¹⁰) SCHLÄGER 1962, 22-24.



Pianta del circuito murario con l'indicazione delle torri, delle scale e delle postierle
 (da D'AMBROSIO 1990 che rielabora una pianta edita in SCHLÄGER 1962)

settentrionale¹¹. All'epoca della deduzione della colonia, nel secondo quarto del III secolo a.C., è stata invece datata, sempre dagli archeologi dell'Istituto Archeologico Germanico, la seconda fase relativa all'ispessimento, periodo costruttivo che Ilaria D'Ambrosio aveva proposto di assegnare alla metà del secolo in base alla cronologia delle epigrafi latine inserite in alcuni tratti del paramento interno più recente¹².

Una maggiore puntualizzazione della cronologia proviene ora dai saggi di scavo e dallo studio architettonico realizzato nel corso delle recenti indagini nel tratto compreso tra Porta Sirena e la Postierla 47. Da questi saggi provengono elementi di straordinario interesse non solo per definire le fasi delle mura in questo tratto, ma per comprendere più in generale l'organizzazione urbana di Poseidonia sin dalle epoche più antiche. In particolare i saggi hanno accertato in più punti una frequentazione già nel corso del VII secolo a.C., e poi - in maniera più consistente (presenza di strutture) - nel corso del VI secolo a.C. A questa fase segue una cesura contrassegnata dalla costruzione di uno *stenopòs* riconosciuto nei saggi presso la Scala 8 databile, come il resto del reticolo urbano della città, nell'ultimo quarto del VI secolo a.C. La costruzione di questo asse viario distrugge in parte le preesistenze e ridefinisce gli spazi. La frequentazione di quest'area in età arcaica, segnalata dalla presenza di materiali e di strutture più antiche, è da mettere in relazione a rituali, probabilmente riferibile a un'area sacra. Resta da capire se in questa fase la città avesse avuto una cinta fortificata sul versante orientale; in tal caso essa sarebbe da ricercare a est dello *stenopòs* individuato nel saggio alle mura. Le indagini hanno consentito di definire anche la più antica datazione della cinta fortificata che, limitatamente al tratto della cortina muraria presso Porta Sirena e poi presso la Scala 8 e la Postierla 47, non sembra essere più antica dell'ultimo decennio del IV secolo a.C. Una generale opera di rifacimento, che corrisponde all'ispessimento della precedente cortina, sarebbe avvenuta intorno alla metà del III secolo a.C. Più complesse le fasi di Porta Sirena, che ovviamente è stata soggetta, nel corso del tempo, a maggiori opere di ristrutturazione e modifiche: dalle due fasi a cortile aperto dei decenni finali del IV secolo a.C. sino alle modifiche riferibili a un periodo compreso tra il III sec. a.C. e l'età augustea.

* * *

Prima di licenziare questo lavoro devo un profondo ringraziamento ad Angela Pontrandolfo e a Marina Cipriani con le quali ho avuto modo di discutere e di confrontarmi continuamente nel corso della raccolta, della sistemazione e della selezione della documentazione sin dal 2007.

La mia gratitudine va anche alla Direzione del Museo Archeologico Nazionale di Paestum e a tutto il personale con cui collaboro da molti anni e, in particolare, a Marina Cipriani che ha messo a mia disposizione i taccuini del Barattucci, di cui si pubblicano le parti relative allo scavo delle mura. Devo inoltre un sincero ringraziamento a Sergio Vecchio che mi ha permesso di consultare il suo archivio-laboratorio di cartoline e stampe. All'avvocato Gaetano Paolino, divenuto nel frattempo un caro amico, devo la consultazione in originale di diversi volumi del Settecento e dell'Ottocento e la possibilità di riprodurne alcune parti, nonché del suo piccolo importante archivio di immagini e documenti che ho ampiamente utilizzato. A lui sono grato anche per consigli, suggerimenti e per l'aiuto nel rintracciare altre fonti documentarie. Maria Passaro e Antonella Trotta, docenti di Storia dell'arte dell'Università di Salerno, mi hanno messo, invece, a di-

¹¹) BLUM 1992, 585; MERTENS 1992, 566.

¹²) D'AMBROSIO 1990, 90-91. Cfr. anche D'AMBROSIO 1988-89.

sposizione l'archivio fotografico del Laboratorio di Storia dell'Arte del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dove sono conservate le immagini raccolte da Joselita Raspi Serra per la mostra e il catalogo su Paestum e la memoria del dorico (RASPI SERRA 1986). Verso Carlo Samaritani ho già espresso la mia gratitudine per la grande quantità di documenti forniti; vorrei qui ricordare anche quel profondo sentimento di amicizia che mi lega a Carlo, persona perbene e di altri tempi con il quale ogni tanto mi ritrovo a discutere con piacere dell'attività di suo padre e sua presso l'Ente per le Antichità e i Monumenti, un'istituzione che rappresenta una parte notevole della storia e della cultura della Provincia di Salerno e che, forse, bisognerebbe salvaguardare maggiormente, se non altro per non disperdere il grande patrimonio documentario che è custodito, ma non ancora digitalizzato e adeguatamente archiviato, presso la Direzione dei Musei Provinciali, sede presso la quale potrebbe essere messo a disposizione di tutti gli studiosi senza il rischio che possa essere danneggiato o disperso così come, purtroppo, già accaduto. Da deprecare è, ad esempio, la scomparsa delle già ricordate stampe dell'album con le foto degli anni Venti e Trenta, probabilmente finite in collezioni private o sul mercato antiquario.

Mi accingo a chiudere la serie dei ringraziamenti ricordando la Casa Editrice Pandemos, che si è fatta carico di gran parte delle spese di impaginazione, del trattamento delle immagini e della stampa, e il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno che ha concesso un contributo per questa monografia, ora inserita tra le pubblicazioni dipartimentali così come già altri volumi della collana *Tekmeria* di cui quest'opera fa parte grazie al suo direttore, Emanuele Greco, Presidente della Fondazione Paestum (ONLUS). Da parte mia mi auguro di aver avuto il giusto rispetto, almeno in piccola parte, per una delle più belle espressioni tucididee che hanno suggerito il nome della collana.

Università degli Studi di Salerno, maggio 2012

Annotazione bibliografica

Mentre il volume era in ultime bozze sono venuto a conoscenza (ringrazio Fernando La Greca per la segnalazione) di un manoscritto inedito dell'architetto Nicolò Carletti del 1794 conservato alla Biblioteca Nazionale di Napoli dal titolo *Memorie di Storia Naturale del litorale Tirreno della Lucania in oggi detto del Principato di Salerno*. Il manoscritto, parte conclusiva di una trilogia dedicata alla descrizione della Campania i cui due primi volumi erano stati pubblicati nel 1776 e nel 1787, è stato studiato da Maria Gabriella Pezone che riproduce anche una delle piante allegata al lavoro del Carletti (PEZONE 2009, 647) con la pianta di Paestum (*Piano dell'antichissima città di Posidonia, detta Pesto, in Lucania*). La pianta della città, che riporta i principali monumenti, i percorsi interni e i campi sembra, nelle sue linee essenziali, ricalcare il percorso murario - seppur con alcuni errori nelle misure - tracciato nel rilievo edito dal Paoli, dunque sulla stessa scia di quanto faranno altri autori, dal Delagardette al Ferrara (cfr. § 4.3).

1. La percezione delle mura pestane negli atti e nelle descrizioni letterarie tra il Cinquecento e l'inizio del Settecento

Il primo documento ufficiale a nostra disposizione che riferisce della condizione delle mura di Paestum è costituito da una lettera di Pietro Summonte inviata a Marcantonio Michiel il 20 marzo del 1524 (§ 1.1). Il Summonte menziona Pesto ricordandone l'antico nome Poseidonia, cita i templi dorici e fa riferimento alle mura intere e alle torri sottolineando in tal modo come la percezione della città in rovina mostrasse, attraverso le mura e i templi, ancora una enorme forza evocativa. D'altra parte l'imponenza dei resti della fortificazione era tale che agli stessi abitanti locali non sfuggiva il ricordo dell'antica città. In due atti conservati all'Archivio di Stato di Napoli, rispettivamente del 1560 e del 1566, ci sono riferimenti alla fortificazione. Nel primo, il *Liber documentarum Regiae Camerae*¹, che consiste in una causa contro il vescovo di Capaccio promossa dalla Sommaria (l'ufficio istituito nel Regno di Napoli da Alfonso d'Aragona per riscuotere i tributi) che rivendicava un terreno al demanio, si fa esplicito riferimento al terreno compreso tra le rovine della città e le mura antiche (§ 1.2). Nel secondo, sempre relativo alla Camera della Sommaria, in cui si elencano i beni della città di Capaccio, relativamente alla località Gaudio si fa riferimento alla porta dell'antica città (la Porta del Gaudio, così chiamata ancora all'inizio dell'Ottocento² e oggi nota come Porta Aurea) e al tratto nord-occidentale delle mura che costituiva il limite meridionale della suddetta località.

Riferimenti alle mura di Paestum sono presenti in diversi altri testi del Cinquecento e del Seicento: da Scipione Mazzella a Zappullo, Maza, Hondius, Beltrano e Mandelli (§ 1.4-9). Nei brani relativi a Paestum si fanno solo brevi cenni ai ruderi che delimitavano una città circondata dalle acque e dominata dai resti dei grandi templi verso i quali, per la loro mole e il loro stato di conservazione, era destinata l'osservazione dei primi osservatori. Anche le mura tuttavia attraggono l'interesse dei primi scrittori che forniscono informazioni, per quanto approssimative e, in taluni casi, anche errate, sulla lunghezza e sulla tecnica muraria, errori che non mancano in Volpi, Gatta e Bamonte. D'altra parte alcuni autori non facevano che riportare brani e passi dei loro predecessori come provato anche dall'uso delle medesime espressioni.

Dalle prime descrizioni di Paestum possiamo farci l'idea di una città in rovina che quasi emerge dalle acque della malsana palude determinata dalle esondazioni del Salso, il cui corso da tempo non era più irrigimentato, e da una serie di piccole sorgenti segnalate sulle prime piante della città. Si tratta di un paesaggio che resterà sostanzialmente simile come possiamo dedurre

¹) Quest'organismo restò in funzione per oltre tre secoli, dal 1444 al 1806 quando fu sostituito prima dalla *Regia Corte dei Conti*, istituita con la riforma di Giuseppe Bonaparte nel 1807, successivamente dall'Archivio Generale del Regno (1808).

²) RUGGIERO 1888, 460.

Bibliografia

Le abbreviazioni delle riviste sono quelle dell'American Journal of Archaeology 104, 2000, 3-24

ANTONINI G. 1745, *La Lucania. Discorsi*, Napoli

AURIGEMMA V., SPINAZZOLA V. 1986, 'I primi scavi di Paestum (1907-1922)', in AURIGEMMA, SPINAZZOLA, MAIURI 1986, 1-34

BAMONTE M. 1793, *Glossario di scelti vocaboli, e verbi italiani ricavati dalla Crusca e post per ordine di alfabeto col Latino a confronto*, Napoli

BAMONTE G. 1819, *Le antichità pestane*, Napoli

BARBANERA M. 1998, *L'archeologia degli italiani*, Roma

BASSI E. 1952, *Antonio Canova. I quaderni di viaggio (1779-1780)*, Venezia-Roma

BELTRANO O. 1644, *Breve Descrittione del Regno di Napoli diviso in Dodeci Province*, Napoli²
[I ed. del 1640]

[BERKENHOUT J.] 1767, *The Ruins of Paestum or Posidonia, a City of Magna Graecia in the Kingdom of Naples containing a Description and Views of the remaining Antiquities with the Ancient and Modern History, Inscriptions, etc., and Some Observations on the Ancient Doric Order*, Cambridge (pubblicato anonimo)

[BERKENHOUT J.] 1769, *Les Ruines de Paestum, Autrement Poseidonia, ville de l'ancienne GrandeGrece, au Royaume de Naples*, Paris s.d. [ma 1769] (traduzione di [BERKENHOUT J.] 1767 da M. Dumont)

BERKENHOUT J. 1790, *A Volume of Letters from Dr. Berkenhout to his Son at the University*, Cambridge

BLUM I. 1992, 'Le mura', *Atti Taranto* 27, 575-589

BRANDS G. 1988, *Republikanische Stadttore in Italien*, (BAR IS 458) Oxford

BREVAL J.D. 1738, *Remarks On several Parts of Europe Relating to Their Antiquities and History*, vol. I-II, London

CHEVALLEY DE RIVAZ J.E. 1846, *Voyage de Naple a Capri et a Paestum exécuté le 4 octobre 1845*, Napoli 1846

CIPRIANI M. 2006, *Paestum: immagini spettacolari. Il teatro classico a Paestum (1932/1938)*, Salerno

CIPRIANI M., AVAGLIANO G. 1991, 'Interventi di restauro dalla riscoperta ad oggi', in G. Tocco (a cura di), *Paestum Etude de cas de vulnérabilité du patrimoine*, Atelier européen, Ravello, Centre Universitarie Européen pour les Biens Culturels, PACT 32, 46-56

CIPRIANI M., PONTRANDOLFO M. 2010, *Paestum Scavi, Ricerche, Restauri. I. Le mura. Il tratto da Porta Sirena alla Postierla 47, (Tekmeria 8.1)*, Paestum

CIPRIANI M., PONTRANDOLFO M. c.d.s., *Paestum Scavi, Ricerche, Restauri. II. Le mura. Il tratto nordorientale, (Tekmeria 8.2)*, Paestum

CLUVERIUS Ph. 1624, *Italia antiqua*, Leida

D'ALOE S. 1853, *Naples ses monumens et ses curiosités avec un catalogue détaillé du Musée Royal Bourbon suivi d'une description d'Herculanum, Pompéi, Stabies, Pestum, Pozzuoles, Cumes, Baia, Capoue etc.*, seconde édition augmentée, Naples

D'AMBROSIO I. 1988-89, *Ricerche sulle fortificazioni di Poseidonia - Paestum* (Tesi di Laurea, Istituto Universitario Orientale Napoli), Napoli

D'AMBROSIO I. 1990, 'Le fortificazioni di Poseidonia – Paestum. Problemi e prospettive della ricerca', *AION XII*, 71-101

D'AMBROSIO I. 1996, 'La fortificazione', in *Poseidonia e i Lucani*, 190

D'AMBROSIO I. 1997, 'Saggio 183', *MÉFRA* 109, 1, 453-454

D'AMBROSIO I. 2000, 'La cinta muraria. L'angolo nord-orientale', in GRECO, LONGO 2000, 181-184

DASSY L. 1879, *Compte Rendu sur la Restauration de Paestum exécutée en 1829 par Henry Labrousse grand prix d'Architecture en 1824*, Paris 1879

DE CESARE F. 1834, *Le antichità di Pesto descritte, misurate e disegnate*, Napoli

DE MAGISTRIS E. 2007, *Paestum e Roma Quadrata. Ricerche sullo spazio augurale, (Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Antichità)*, Napoli

DELAGARDETTE C.M. 1799, *Les Ruines de Paestum ou Poseidonia, ancienne ville de la Grande Grèce, à vingt-deux lieues de Naples, dans le golfe de Salerne: levées, mesurées et dessinées sur lieux*, Paris

DE SETA C. 2006, *Hackert*, catalogo di Claudia Nordhoff, Napoli

D'HANCARVILLE (P.F. Hugues Baron) 1766-1776, *Antiquités Etrusques, Grecque et Romaines, Tirées di cabinet de M. Hamilton, envoyet Exstraordinaire de S.M. Britannique en Cour de Naples*, vol. I-IV, Naples

D'HANCARVILLE (P.F. Hugues Baron) 1787, *Antiquités Étrusques, Grecques et Romaines, ou les beaux vases Étrusques, Grecs et Romains, et les peintures rendes avec les couleurs qui leur son propre, gravées par F.A. David*, Paris

DI STEFANO L. 1781, *Della Valle di Fasanella nella Lucania* (manoscritto del 1781), trascrizione e stampa: Salerno 1994

DUMONT G.P.M. 1764, *Les vue, plan, coupes et élévation des trois temples antiques qui font partie des ruines de l'ancienne ville de Poestum dans la Grand Grece au Royaume de Naples*, Paris

DUNST G. 1966-67, 'Zu den Inschriften an der Stadtmauer von Paestum', *RM* 73-74, 244-247

DUPATY C.M. 1788, *Lettres sur l'Italie en 1785*, Rome

ENS G. 1619, *Deliciae Italiae et index viatoribus ab urbe Roma ad omnes Italiae, aliquas etiam extra Italiam ciuitates & oppida*, Coloniae

FERRARA M. 1827, *Descrizione di un viaggio a Pesto*, Napoli

FINATI G. 1856, 'Pesto e i suoi famosi edifizij', *Real Museo Borbonico*, vol. XV, tav. VII-XV, Napoli, 1-39

- GALANTI G.M. 1794, *Della descrizione geografica e politica delle Sicilie*, Napoli
- GATTA C. 1723, *La Lucania illustrata. Per la miracolosa resudazione del glorioso Principe San Michele Arcangiolo nel Tempio eretto su un monte della città di Sala. Raguaglio topografico-istorico*, Napoli
- GATTA C. 1732, *Memorie topografiche-storiche della provincia di Lucania*, Napoli [ristampa anastatica a cura di F. La Greca, Agropoli 2000]
- GIOFFREDO M. 1768, *Dell'Architettura. Parte prima. Nella quale si tratta degli ordini architetonici de' Greci e degli Italiani e si danno le regole più spedite per disegnarli*, Napoli [ristampa anastatica in GRAVAGNUOLO 2002, 193-258]
- GIRAUD E. 1761, *Le Grand Golfe de Naples Par Giraudo ou Recueil des Plus Beaux Palais de la ditte ville*, s.l.
- GRAVAGNUOLO B. 2002 (a cura di), *Mario Gioffredo*, Napoli
- GRECO E., LONGO F. (a cura di) 2000, *Paestum. Scavi, studi, ricerche. Bilancio di un decennio (1988-1998)*, (*Tekmeria* 1) Paestum
- [GROSLEY P.J.] 1764, *Nouveaux Mémoires ou observations sur l'Italie et sur les Italiens, par deux gentilshommes suédois*, Londres (pubblicato anonimo)
- HERNÁNDEZ LEÓN J.M. 2002 (a cura di), *Paoloantonio Paoli, Rovine della Città di Pesto*, (edición facsímil), Madrid
- HILL B. 1792, *Observations and remarks in a journey through Sicily and Calabria, in the year 1791: with a postscript, containing some account of the ceremonies of the last holy week at Rome, and of a short excursion to Tivoli*, London
- HONDIUS I. 1627, *Nova et accurata Italiane hodiernae descriptio*, Lugduni Batavorum
- IVONE D. 2002, *Teocrito a Paestum*, Salerno
- ILP = M. Mello, G. Voza, *Le iscrizioni latine di Paestum*, vol. I Napoli 1968; vol. II Napoli 1969
- KOCH G.F. (a cura di) 2006, *Die Reisen nach Italien 1803-1805 und 1824. Überarbeit und ergänzt von Helmut Börsch-Supan und Gottfried Rieman*, Berlin
- KRISCHEN F. 1941, *Die Stadtmauern von Pompeji und Griechische Festungsbaukunst in Unteritalien und Sizilien*, Berlin
- LABROUSTE H. 1877, *Restaurations des Monuments Antiquiques par les Architectes pensionnaires de l'Académie de France à Rome - Temple de Paestum*, Paris (cfr. DESSAY 1879)
- LANG S. 1950, 'The Early Publications of the Temples at Paestum', *Journal of the Warburg and Courtauld Institutes*, XIII, 48-64
- LAVEGLIA P. 1971, 'Paestum dalla decadenza alla riscoperta fino al 1860', in *Scritti in memoria di Leopoldo Cassese*, vol. II, Napoli, 183-247
- LENORMANT F. 1882, *Atravers l'Apulie et la Lucanie. Notes de voyage*, Paris 1883
- LONGO F. 2010, 'Le mura tra descrizione e rappresentazione dal Cinquecento ai primi decenni del Novecento', in CIPRIANI, PONTRANDOLFO 2010, 14-38
- LONGO F. c.d.s., 'Archeologia e Fascismo a Paestum tra scavi, restauri e rappresentazioni classiche', in corso di stampa
- MAGNONI P. 1763, *De veris Posidoniae et Paesti originibus dissertatio*, Napoli
- MAIURI A. 1928, 'Paestum. Torre della cinta muraria', *Bollettino d'Arte del Ministero della Pubblica Istruzione*, VIII, 561-562

- MAIURI A. 1931, 'I recenti scavi a Paestum', *L'Illustrazione Italiana*, VII (giugno), Milano, 26 luglio, 159-162
- MAIURI A. 1951, 'Origine e decadenza di Paestum', *PP VI*, fasc. XIX, 274-286
- MAIURI A. 1986, 'Dieci di anni di scavo a Paestum', in AURIGEMMA, SPINAZZOLA, MAIURI 1986, 35-80
- MAJOR TH. 1768, *The Ruins of Paestum, Otherwise Poseidonia in Magna Grecia*, London (trad. italiana e tedesca del 1781)
- MANACORDA D. 1982, 'Per un'indagine sull'archeologia italiana durante il ventennio fascista', *ArchMed IX*, 443-470
- MANDELLI L. 1650-1672, *La Lucania sconosciuta*, Sala Consilina (manoscritto)
- MAZZELLA S. 1597, *Descrittione del Regno di Napoli*, Napoli²
- MARZULLO D. 1933, *Paestum. I Templi e i nuovi scavi*, Salerno¹
- MARZULLO D. 1936, *Paestum. I Templi e i nuovi scavi*, Salerno²
- MASCOLI, VALLET 1993
- MAZA G. 1608, *Dell'origine di Longobardi et di Normanni*, Napoli
- MAZUCHIUS A.S. 1754-1755, *Commentariorum in Regii Herculansenis Musei Aeneas Tabulas Heracleenses, partes duae*, Napoli
- MC CARTHY M. 1972, 'Documents on the Greek Revival in Architecture', *The Burlington Magazine*, CXIV - Novembre, 760-769.
- MELLO M. 1990, 'Dall'oblio alla riscoperta', in AA.VV., *Paestum. La città e il territorio*, Roma, 5-38
- MELLO M. 2012, 'Storia della ricerca archeologica', in M. Mello, *Paestum. Ricerche di storia antica (dagli scritti 1962-2011)*, 123-169
- MERTENS D. 1992, 'Note sull'architettura di Poseidonia-Paestum. Problemi e stato della ricerca', *Atti Taranto 27*, 541-574
- MIDDLETON R. 1998, 'The Ruins of Paestum...', *The Mark J. Millard Architectural Collection*, vol. II, Washington, 151-161
- MINERVINI G., 1862, 'Pesto e i suoi monumenti', *BullArchItal 2*, (giugno), 13-16
- MOLTÒN P. 2002b, *Paestum, las luces y el antiguo*, in HERNÁNDEZ LEÓN 2002, 1-32
- MORELLI F. [1830], *Veduta generale di alcuni antichi monumenti della città di Pesto*, Napoli
- MORGHEN F. 1765, *Sei vedute delle rovine di Paestum*, Napoli
- MORGHEN F. 1769, *Le Antichità di Pozzuoli, Baia e Cuma*, Napoli
- MUSTILLI D. 1959, 'Prime memorie delle rovine di Paestum', in *Studi in onore di Riccardo Filangieri*, vol. III, Napoli, 105-121
- NAPOLI-SIGNORELLI P. 1810-1811, *Vicende della cultura delle due Sicilie*, tomi I-V, Napoli²
- NICOLINI F. 1923, 'Pietro Summonte, Marcantonio Michiel e l'arte napoletana del Rinascimento', *Napoli Nobilissima III*, 52-59
- OLIVIERI B. 1794, *Vedute degli Avanzi dei Monumenti Antichi delle Due Sicilie*, Roma
- PACICHELLI G.B. 1735, *Del Regno di Napoli in prospettiva, diviso in XII province*, voll. I-III, Napoli² [I ed. del 1702-1703]

- Paestum* 1989 = *Paestum. I templi e il Museo*, Milano 1989
- PALATINO L. 1826, *Storia di Pozzuoli e contorni, con un breve tratto storico di Ercolano, Pompei e Pesto*, Napoli
- PANEBIANCO V. 1961, 'Il Museo Provinciale di Salerno', *Apollo. Bollettino dei Musei Provinciali del Salernitano*, I, 108-110
- PAOLI P.A. 1784, *Paesti quod Posidoniam etiam dixere Rudera - Rovine della Città di Pesto detta ancora Poseidonia*, Roma
- PAOLINI R. 1812, *Memorie sui monumenti di Antichità e Belle Arti che esistono in Miseno, in Bacoli, in Baja, in Cuma, in Pozzuoli, in Napoli, in Capua antica, in Ercolano, in Pompei ed in Pesto*, Napoli
- PELET A. 1876, *Description de Monuments Grecs et Romain*, Nîmes
- PÉREZ M.-F., TERNOIS D. (a cura di) 1982, *L'oeuvre de Soufflot à Lyon*, Lyon
- PEVSNIER N., LANG S. 1968, 'The Doric Revival', *Studies in Art, Architecture and Design*, vol. I, London, 197-245
- PEZONE M.G. 2009, 'Le Memorie di storia naturale di Nicolò Carletti: antichità e natura in un inedito itinerario da Napoli a Maratea nel Settecento', in *Città e Sedi Umane Fondate tra Realtà e Utopia*, Atti del convegno Internazionale di Studi (S. Leucio, 14-16 giugno 2007), Locri, 643-658
- POMPA R. 1876, *Pesto. Notizie storiche frammentarie*, Salerno
- PONTRANDOLFO A. 1996, 'Paestum', in S. De Caro, M.R. Borriello (a cura di), *La Magna Grecia nelle collezioni del Museo Archeologico di Napoli, catalogo della mostra di Napoli*, Napoli, 15-21
- Poseidonia Paestum II* = E. Greco, D. Theodorescu (a cura di), *Poseidonia Paestum II. L'Agora*. Rome 1983
- Poseidonia e i Lucani* = M. Cipriani, F. Longo (a cura di), *Poseidonia e i Lucani*, catalogo della Mostra, Napoli 1996
- RASPI SERRA J. (a cura di) 1986, *La fortuna di Paestum e la memoria del dorico*, voll. I-II, Firenze
- RASPI SERRA J. 1990, *Paestum Idea e Immagine. Antologia di testi critici e di immagini di Paestum 1750-1836*, Modena
- REHM W. 1952 (a cura di), *J.J. Winckelmann, Briefe. In Verbindung mit Hans Diepolder*, Berlin
- REIMANN G. 1979 (a cura di), *Schinkel, Reisen nach Italien, Tagebücher, Zeichnungen, Aquarelle*, Berlin
- RICCIARDI M. 2007 (a cura di), *Museo. Paestum nei percorsi del Grand Tour*, Salerno
- RIZZI U. 1854-55, 'Descrizione di alcuni frammenti architettonici rinvenuti nella grossezza del muro di cinta', *BullArchNap*, N.S. III, 120
- ROGADEI D. 1769, *Diritto pubblico e politico del Regno di Napoli*, vol. I, Napoli
- ROMAGNOLI A. 1973 (a cura di), *L'Italia a piedi*, Milano (edizione italiana di SEUME 1803)
- ROMANELLI D. 1811, *Viaggio da Pompei a Pesto e di ritorno da Ercolano ed a Pozzuoli*, Napoli (II ed. del 1817)
- ROMANELLI D. 1815, *Antica Topografia Istorica del Regno di Napoli dedicata a S.M. Gioacchino Napoleone re di Napoli e di Sicilia*, Napoli
- ROUVERET A., THEODORESCU D. 1998, 'Paestum: campagne de fouilles 1997. Secteur de la Porta Marina', *MEFRA* 110, 1, 503-505

- ROUVERET A., THEODORESCU D. 1999, 'Paestum: campagne de fouilles 1998. Secteur de la Porta Marina', *MEFRA* 111, 1, 494-498
- ROUVERET A., THEODORESCU D. 2000, 'Recherches à Porta Marina: rapport préliminaire', in GRECO, LONGO 2000, 191-196
- RUGGIERO M. 1888, *Degli scavi di Antichità nelle province di terraferma dell'antico Regno di Napoli dal 1743 al 1876*, Napoli
- SANTO-DOMINGO J.H. de (comte), 1829, *Tablettes Napolitaines*, Bruxelles²
- SCOTTO DI FRECA 1993/1995, 'Considerazioni circa il rilievo della «Sirena» di una porta di Paestum', *Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Perugia*, XXXI, N.S. XVII, 189-201
- SCOTTO DI FRECA F. 2007, *Vittorio Spinazzola. Paestum. Scavi della città 1907-1923*, Salerno
- SAINT-NON J-C. RICHARD de 1781-1786, *Voyage Pittoresque ou Description des Royaumes de Naples et de Sicilie*, voll 1-5, Paris
- SCHLÄGER H. 1957, *Das Westtor von Paestum*, Munchen
- SCHLÄGER H. 1962, 'Zu den Bauperioden der Stadtmauern von Paestum', *RM* LXIX, 21-26
- SCHLÄGER H. 1964, 'Zur Frage der Torverschlüsse von Paestum', *RM* LXXI, 104-111
- SCHLÄGER H. 1965, 'Zu Paestaner Problemen', *RM* LXXII, 182-197
- SCHLÄGER H. 1966-67, 'Weiteres zum Wallgraben von Paestum', *RM* LXIII-LXXIV, 270-273
- SCHLÄGER H. 1969, 'Weiteres zum Wallgraben von Paestum', *RM* LXXVI, 350-354
- SEUME J. G. 1803, *Spaziergang nach Syracus im Jahre 1802*, Branschweigs und Leipzig
- SPINAZZOLA V. 1986, 'I primi scavi di Paestum (1907-1922)', in AURIGEMMA, SPINAZZOLA, MAIURI 1986, 35-80
- STEFAN A.S. 1997, 'Porte méridionale', *MEFRA* 109, 1, 469-472
- STEFAN A.S. 1998, 'Secteur de la Porta Giustizia', *MEFRA* 110, 1, 505-508
- STEFAN A.S. 1999, 'La Porte méridionale et la limite sud-ouest de l'*Heraion*', *MEFRA* 111, 1, 498-499
- STEFAN A.S. 2000, 'Recherches dans la zone entre la Porta Giustizia et la limite méridionale de l'*Heraion*', in GRECO, LONGO 2000, 183-190
- STEFAN A.S. 2001, 'La Porte méridionale et la partie sud-est du sanctuaire méridional', *MEFRA* 113, 1, 506-509
- STEFAN A.S. 2002, 'La fortification', *MEFRA* 114, 1, 496-497
- STEFAN A.S. 2003, 'La muraille de Poseidonia - Paestum. La porte septentrionale', *MEFRA* 115, 1, 465-470
- STEFAN A.S. 2006, 'La muraille de Poseidonia - Paestum-Chronique', *MEFRA* 118, 1, 358-362
- STRUTT A.J. 1842, *A Pedestrian Tour in Calabria & Sicily*, London
- TAGLÉ M. 1995, *Spettacoli a Paestum. Dalle rappresentazioni classiche degli anni Trenta ad oggi*, (*Quaderni del Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università degli Studi di Salerno*, 16), Napoli
- VECCHIO S. 2003, *All'ombra dei templi. Dai maestri della fotografia ai saluti in cartolina*, Salerno
- VISCO D. 1934, *Relazione a S.E. il Prefetto sull'attività svolta nell'anno 1934*, Salerno

VOLPE G. 1888, *Notizie storiche delle antiche città e de' principali luoghi del Cilento con note e dichiarazioni*, Roma

VOLPI D.G. 1720, *Cronologia dei Vescovi pestani ora detti di Capaccio dall'anno 500 fino al presente*, Napoli

VOLPI D.G. 1752, *Cronologia dei Vescovi pestani ora detti di Capaccio dall'anno 500 fino al presente*, Napoli²

WINCKELMANN J.J. 1762, *Anmerkungen über die Geschichte der Kunst des Alterthums*, Leipzig

WINCKELMANN J.J. 1825-1829, *Sämtliche Werke I-XII. Einzige vollständige Ausgabe* (hrsg. von Joseph Eiselen), Donauöschingen

WINCKELMANN J.J. 1830-1834, *Opere*, Prato

WILKINS W. 1807, *The Antiquities of Magna Graecia*, London

ZAMPA G. 1961, *Winckelmann. Lettere italiane*, Milano

ZAPPULLO M. 1609, *Sommario istorico*, Napoli² [I ed. del 1602]

Indici

Personaggi, famiglie, proprietà

L'indice comprende tutti i personaggi citati nel testo e nelle schede ad esclusione dei riferimenti bibliografici

- Adinolfi (proprietà): 185
Alessandro il Molosso: 24, 37, 105, 113
Andersen, H.C.: 26
Antonini, G.: 18, 25, 27, 35, 37, 40, 207
Arcione, D.G.: 90
Arcioni (famiglia): 65, 211
Bamonte, G.: 17, 28, 30, 31, 35, 81, 83, 84, 86, 87, 94, 185, 206, 208, 210, 211, 216
Bamonte, M.: 206
Baratti, A.: 30, 57, 62
Barattucci, G.: 14, 106, 193, 202
Barlotti (proprietà): 185
Bartolozzi, F.: 57
Bellelli (proprietà): 185
Beltrano, O.: 17, 22
Berkenhout, J.: 18, 26, 31, 41, 50, 66, 207
Bianconi, C.: 39
Bianconi, L.: 39
Bianconi, M.: 39
Bianconi, M.A.: 39
Bianconi, A.M.: 39
Bianconi, G.L.: 39
Bisignano (marchese di): 99
Blum, I.: 9
Bonaparte, G.: 17
Bonucci, A.: 89, 210
Breval, J.: 205
Brogi, G.: 212, 215
Bruce, J.: 26
Brudenell, J.: 41
Bucke: 101
Calvent, F.: 42
Canova, A.: 26, 27, 28, 52, 78, 87
Carletti, N.: 15
Carlo III di Borbone: 32
Casabella (proprietà): 185
Cataneo: 214
Châtelet, C.L.: 26
Chevalley de Rivaz: 30
Cluverius, Ph.: 205
Cozens, R.: 26
d'Aloe, S.: 27, 97
D'Amico, M.: 106
d'Apuzzo, N.: 88
d'Henry, G.: 210
Dampier, C.: 27, 38
David, F.A.: 64, 65
De Biase, A.: 109
De Cesare, F.: 94
Delagardette, M.: 15, 29, 30, 31, 32, 41, 57, 68, 72, 74, 75, 77, 78, 86, 91, 101, 102, 207, 208, 210, 211
de' Vignali, P.: 20
Desprez, J.L.: 28, 54, 55

- Di Stefano, L.: 53
 Dominici, A.: 57
 Doudan: 72
 Duce: vd. Mussolini
 Ducros, A.L.R.: 26
 Dumont, G.P.M.: 50, 66, 68, 206, 207
 Dupaty, C.M.: 26, 27, 206, 207
 Egizio, M.: 25, 206
 Eiselen, J.: 40
 Ens, G.: 22, 205
 Ferrara, M.: 15, 31, 57, 83, 94, 208, 210, 211
 Finati, G.: 98, 99, 100
 Fiorelli, G.: 98
 Franzetti, A.: 92
 Galanti, G.M.: 67
 Gatta, C.: 11, 17, 21, 23, 25, 33, 35
 Gatta, G.S.: 25
 Gatto, N.: 106
 Gazzola (Gazola), F.: 25, 26, 27, 28, 29, 32, 36, 40, 43, 57, 83, 94
 Genovese, G.: 98, 99
 Genovesi, A.: 26
 Gioffredo, M.: 26
 Giordano: 210
 Giraud, E.: 29, 41, 52, 208
 Goethe, J.W.: 26, 27, 64
 Gore, Ch.: 92
 Gray, J.: 43, 48
 Grosley, P.J.: 26
 Guerra, C.: 98
 Guttemberg, H.: 54
 Hackert, P.J.: 26, 28, 30, 57, 92
 Hamilton, W.: 64, 65
 Hewitt: 77
 Hondius (il Vecchio): 21
 Hondius, J. (il Giovane): 17, 21, 22, 205
 Hondt II, J. de: vd. Hondius
 Joli, A.: 26, 27, 28, 29, 31, 41, 42, 43, 50, 52, 78, 207, 208, 216
 Kniep, C.H.: 26, 27, 28, 64, 216
 Knight, R.P.: 92
 Krischen, F.: 9, 28, 30, 97, 131, 171, 218
 La Marra, F.: 60
 La Sage, M.: 77
 Labrousse, H.: 31, 57, 78, 83, 86, 101, 102, 104, 208, 210, 211
 Lafitte, L.: 74
 Lang, S.: 28, 43, 50
 Langfield: 43
 Legrand: 50
 Lenormant, F.: 31, 35, 105, 113, 207
 Leon, D.: 101
 Lusieri, G.: 26
 Macfarlane: 101
 Magnoni, P.: 27, 82, 90, 96, 207
 Magri, A.: 26
 Magri, G.: 26, 43
 Maiuri, A.: 10, 32, 89, 106, 108, 109, 111, 138, 147, 175, 179, 182, 187, 190, 193, 195, 199, 202, 215, 218
 Major, T.: 28, 29, 41, 43, 48, 49, 42, 50, 52, 57, 66, 68, 86, 102, 207, 208
 Mancinelli, G.: 98, 99
 Mandelli, L.: 17, 22
 Mangoni, G.: 206
 Marzullo, A.: 32, 106, 107, 108, 109, 110, 129, 135, 147, 152, 155, 160, 175, 176, 179, 181, 182, 187, 195, 199, 216, 217
 Maza, G.: 17, 21
 Mazzella, S.: 17, 20, 22
 Mazochius (Mazzocchi), A.S.: 27, 39, 82, 207
 Mercatore, G.: 22
 Michel, M.O.: 74
 Michiel, M.: 17, 19, 205
 Miglio, M.: 20
 Miller, J.: 50, 51, 66
 Minervini, G.: 98, 99
 Missolungo, M.: 78
 Moisy: 75
 Morghen, F.: 29, 41, 42, 43, 50, 52, 57, 66, 78, 102, 207, 208
 Mussolini, B.: 110, 195, 217
 Napoleone: 26, 82
 Napoli-Signorelli, P.: 26, 206
 Natali, G.B. (Piacentino): 26, 36
 Nicolas, F.: 30, 31, 79, 81, 88, 211
 Nicole, C.F.: 57

- Nolli, C.: 57, 61
 North, F. of Wroxton (Lord): 27, 38, 78
 Odoardi, A.: 35
 Olivieri, B.: 66
 Pacichelli, G.B.: 18, 21, 23, 24, 33, 35
 Palatino, L.: 18, 27, 31, 38, 78, 86, 87, 208, 211
 Palumbo, A.: 106
 Paoli, P.: 15, 27, 29, 30, 31, 32, 41, 57, 66, 67, 68, 70, 78, 83, 86, 92, 94, 96, 102, 206, 207, 208, 210, 211, 216
 Paolini, R.: 30, 57, 68, 79, 208, 210, 211
 Papirio Crasso: 24
 Pelet, A.: 211
 Pequignot, P.: 30, 81
 Petrilli, R.: 28, 89, 210
 Pevsner, N.: 50
 Piacentino: vd. Natali
 Pignatari: 57
 Piranesi, G.B.: 26, 59
 Pirro: 20, 24, 37, 85
 Plauzio Venoco: 24
 Polanzani: 57
 Pompa, R.: 32, 100, 105
 Puchstein: 105
 Quatremère de Quincy Q.: 211
 Rajola, T.: 57, 60, 94
 Rehm, W.: 39
 Richard, J.C. abbé de Saint-Non: 26, 28, 55, 185, 216
 Rizzi, U.: 97, 98, 99
 Robinson, T.: 43
 Rogadei, D.: 27
 Romanelli, D.: 18, 27, 31, 38, 78, 82, 87, 212
 Rossi, R.: 110, 192, 195
 Rubini, A.: 106
 Ruggiero, M.: 89, 97, 211
 Sabatini: 26
 Saint-Non: vd. Richard
 Salati, cavalier: 110, 171, 216
 Salerno (intendente di): 88, 89, 99, 210
 Samaritani, C.: 10, 11, 15, 117
 Samaritani, E.: 10, 11, 105, 107, 117, 131, 167, 176, 179, 182
 Sanfelice, F.: 206
 Santo Domingo, J. H. de: 90
 Schinkel, K.F.: 26, 27, 86
 Schläger, H.: 9, 11, 12, 30, 68, 110, 111
 Seume, J.G.: 26, 27, 76
 Sierra Ossonio, B.: 23
 Smith, R.: 25, 206
 Soane, J.: 26
 Soudain, A.: 102
 Soufflot, J.G.: 26, 27, 36, 43, 206, 207
 Spinazzola, V.: 30, 31, 105, 109, 114, 215
 Summonte, P.: 17, 19, 205
 Swinburne, H.: 26
 Toro, P.: 78, 84
 Visco, S.: 109, 198
 Vocaturo, L.: 81
 Volpato, G.: 57, 63, 92
 Volpe, G.: 36, 114
 Volpi, G.: 17, 21, 23, 24, 25, 33, 35, 37, 105
 Voza (fratelli): 138
 Wilkins, W.: 30, 57, 76, 208, 210
 Winckelmann, J.J.: 26, 27, 35, 39, 40, 205, 207, 211
 Wolkmann: 40
 Wood, R.: 43
 Zappullo (Zappulli), M.: 17, 18, 21, 23, 24, 33, 35, 207
- Fonti letterarie citate nelle schede:**
- Aristotele: 59
 Columella: 36
 Diodoro Siculo: 35, 36, 79
 Licofrone: 59
 Patercolo: 24, 37
 Plinio: 58
 Servio: 58
 Strabone: 23, 88, 94, 96, 199
 Tzetzes: 59
 Vitruvio: 36, 59, 94, 96, 104

Archivi, biblioteche, musei, studi fotografici:

- Archivio dell'Ente per le Antichità e i Monumenti della Provincia di Salerno: 10, 105, 106, 107, 109, 111, 116, 117, 131, 147, 152, 174, 175, 176, 180, 182, 183, 184, 185, 186, 193
- Archivio fotografico del Laboratorio di Storia dell'Arte del Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Salerno: 15, 38, 41, 78, 83, 94, 102
- Archivio di documenti dell'avv. Gaetano Paolino: 10, 14, 22, 39, 43, 50, 53, 57, 65, 69, 76, 81, 90, 94, 97, 102, 114, 179, 181, 190, 202, 203, 212, 213
- Archivio-Laboratorio Paestum di Sergio Vecchio: 14, 187, 214
- Archivio del Museo Archeologico Nazionale di Paestum: 193
- Archivio di Stato di Napoli: 17, 19, 20
- Archivio di Stato di Salerno: 88, 89
- Archivio di Stato di Torino: 19
- Archivio fotografico Ernesto Samaritani: vd. Studio fotografico Samaritani (Napoli)
- Biblioteca Nazionale di Napoli: 10, 15, 21, 22, 25
- Collezione privata di libri antichi dell'avv. G. Paolino: vd. Archivio di documenti dell'avv. Gaetano Paolino
- County Record Office - Warwick: 38
- Ente Provinciale del Turismo di Salerno: 110, 192
- Norton Simon Museum of Pasadena: 28, 29, 41
- Studio fotografico Brogi (Firenze): 215
- Studio fotografico Palumbo (Capaccio): 213
- Studio fotografico Ragozino (Napoli): 213
- Studio fotografico Rive (Napoli): 215
- Studio fotografico Samaritani (Napoli): 105, 111, 116, 117, 131, 167, 176, 179, 182, 216
- Studio fotografico Sommer (Napoli): 214, 215